

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici questo giorno di venerdì ventisette marzo 27 marzo 2015
In Castenaso, Via Nasica n. 70.

Davanti a me dott. Daniela Cenni, notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna con residenza in Castenaso, è presente il Professor ITALO STROPPA nato a Fabriano il 30 marzo 1953, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente dell'Associazione Riconosciuta:

"SOCIETA' ITALIANA DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA" o "S.I.E.D." con sede in Roma (RM), Via Napoleone Colajanni n. 4, codice fiscale 11812700158, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche di Roma ai sensi del DPR 361/200 al n. 175/2003.

Comparsa della cui personale identità, qualifica e poteri, io notaio sono certo.
Il comparsa nella sua citata qualità mi richiede di procedere alla verbalizzazione dell'adunanza, cui ho personalmente assistito, dell'assemblea straordinaria della predetta **"SOCIETA' ITALIANA DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA"** riunitasi in seconda convocazione il giorno di mercoledì 25 (venticinque) marzo 2015 (duemilaquindici), alle ore tredici e ventiquattro minuti, in Bologna, Piazza della Costituzione n. 3, in una sala appositamente predisposta all'interno del Palazzo dei Congressi, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione progetto di modifica dello statuto della Sied (art. 27, comma 8, Norma Transitoria 2014;
2. Approvazione modifiche statutarie, norma transitoria e delibere consequenziali;
3. Varie ed eventuali.

Il comparsa mi richiede di redigere il verbale dell'Assemblea, facendone risultare le deliberazioni che sono state adottate.

Aderendo alla richiesta io Notaio do atto di quanto segue.

Il prof. Italo Stroppa ha assunto la presidenza della predetta assemblea ai sensi del vigente statuto sociale nella sua qualità di Presidente dell'Associazione e in tale contesto ha dichiarato, chiedendomi di darne atto nel presente verbale, che:

- la predetta assemblea era stata indetta in questo stesso luogo, in prima convocazione per il giorno di mercoledì 25 (venticinque) marzo 2015 (duemilaquindici) alle ore 9 (nove) e in seconda convocazione per lo stesso giorno di mercoledì 25 (venticinque) marzo 2015 (duemilaquindici) per le ore 12 (dodici), con lettera in data 1° febbraio 2015 portata a conoscenza degli aventi diritto mediante i mezzi di comunicazione di cui agli articoli 8 e 17 del vigente statuto sociale (Giornale Italiano di endoscopia digestiva "Gied" ed il sito internet della S.I.E.D.);

- in prima convocazione l'assemblea era andata deserta;

- erano presenti numero 121 (centoventuno) associati su un totale di numero 1204 (milleduecentoquattro) aventi diritto di voto, come da elenco analitico composto di 13 (tredici) fogli che firmato dal comparsa e da me notaio, si allega, al presente atto, sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, omessane lettura per espressa volontà del comparsa;

- del Consiglio Direttivo Nazionale erano presenti oltre al Presidente comparente, sopra generalizzato, Luigi Pasquale, Marco Pennazio, Clara Virgilio, Gianluca Rotondano, Antonio Pisani e Maurizio Zilli;
- erano presenti entrambi i Revisori Maurizio De Alexandris nato a Como il 9 gennaio 1961 e Mario Ramadù nato a Roma il 2 maggio 1964;
- ciascun Associato disponeva di un solo voto;
- ai fini della valida costituzione dell'assemblea è necessaria, in seconda convocazione, la presenza di almeno il dieci per cento degli associati mentre le deliberazioni sono assunte a maggioranza degli associati presenti.

Il Presidente ha dichiarato di aver accertato l'identità degli intervenuti e la legittimazione al voto dei soci presenti in assemblea e pertanto ha dichiarato che la predetta Assemblea era, ai sensi di legge e di statuto, regolarmente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Tanto constatato e di tanto dato atto il Presidente ha dichiarato aperta la seduta. In via preliminare, il Presidente ha illustrato le regole di svolgimento dei lavori che si riportano qui di seguito:

- Il Presidente darà lettura integrale dei soli articoli interessati dalle proposte modifiche, uno per uno in ordine crescente;
- ciascun intervento dovrà contenersi in un tempo massimo di tre o quattro minuti, da aumentarsi fino ad un massimo di sette o otto minuti ove il socio intenda presentare proposte alternative; nei predetti limiti temporali sono ben accettati i contributi di tutti i Soci, inerenti i singoli articoli al momento della loro lettura e successiva discussione;
- se l'esame dello statuto non terminerà entro il tempo massimo concesso per l'utilizzo dell'aula (ore 17 del medesimo giorno) la votazione riprenderà la prossima volta dal primo articolo non votato;
- la votazione avverrà per alzata di mano; la proposta si intenderà approvata ove riporti il voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti e legittimati al voto;
- i soci sono pregati di non lasciare l'aula al momento del voto, onde evitare inutili ripetizioni di singole votazioni;
- per ogni singola votazione occorrerà contare i favorevoli, i contrari e gli astenuti: la loro somma deve essere sempre uguale al numero dei votanti all'inizio della singola votazione; i soci che intendono astenersi o esprimere voto contrario sono pregati di alzarsi e indicare il proprio nominativo affinché sia messo a verbale;
- al fine di permettere una votazione rapida, regolare e valida sono stati predisposti 4 stuart;
- se nel corso dell'assemblea dovessero aggiungersi nuovi Soci e la votazione sia già in corso, la segreteria organizzativa e gli stuart dovranno impedire che essi esprimano il proprio voto; terminata quella votazione gli Scrutatori informeranno il Notaio dei nuovi arrivi affinché venga annotato nel verbale che dalla tale ora il numero dei votanti è variato con conseguente modifica del quorum necessario all'approvazione; lo stesso se dovessero verificarsi abbandoni improvvisi dell'Assemblea da parte di Soci: essi devono avvisare gli scrutatori che dovranno informarne il Notaio per la verbalizzazione e la successiva comunicazione della variazione del numero dei Soci presenti e quindi del quorum necessario all'approvazione;
- è compito dei Revisori e del Notaio di esprimere, se richiesti, nel corso dell'odierna riunione eventuali pareri di legittimità (e non di merito) sulla procedura e sui singoli articoli.

Il Presidente ha ritenuto di sottoporre ciascuna delle menzionate regole alla previa approvazione dell'assemblea e, all'esito della votazione, ha dato atto che

l'assemblea le ha approvate tutte all'unanimità non essendovi stati voti contrari né astenuti.

Indi ha dato atto dell'ingresso in aula del socio Zagari alle ore 13.35.

Ultimata la relazione introduttiva, il Presidente ha fatto presente ai soci intervenuti come, dopo le due precedenti assemblee convocate con il medesimo ordine del giorno della presente e nelle quali non si era potuto deliberare per la mancanza del numero legale, si sia reso necessario riprogrammare un'altra *Assemblea Straordinaria* ed il Consiglio Direttivo ha identificato come migliore data quella del 25 marzo 2015 durante il Business Day del FISMAD di Bologna.

Il Presidente ha rammentato che la Commissione Costituente, a seguito di specifica indicazione dei soci nell'assemblea del 15 marzo 2014, ha elaborato una bozza di statuto contenente numerose modifiche rispetto a quello in vigore. Il Collegio dei Revisori, pur parte della Commissione, ha esaminato la bozza della Costituente e vi ha apportato alcune modifiche tese ad eliminare alcuni affermati profili di illegittimità. Pertanto il Presidente ha proposto di esaminare la bozza di statuto oggetto delle integrazioni dei Revisori ed ha ricordato che detta bozza, nel testo aggiornato dai Revisori, è stata distribuita in cartaceo a tutti i Soci iscritti a votare già per l'Assemblea di Roma del 22 novembre 2014.

A questo punto ha preso la parola il socio Lucia Piazzi la quale ha chiesto di mettere ai voti la proposta di esaminare in assemblea piuttosto la prima proposta della Costituente e non quella rivista dai Revisori. All'esito della votazione svoltasi per alzata di mano, con i voti contrari dei soci Lucio Petruzzello, Livio Cipolletta, Alessandro Zambelli, Giorgio Corneris, Giovanni Rubis Passoni, Leonardo Morotti, Enrico Grasso, Alessandro Domenicucci, Vincenzo Cennamo, Gaetano Mastropaolo, Lorella Fanti, Cristina Trovato, Antonio Negro, Gian Carlo D'Ambra, Debora Berretti, Marcello Ingrosso, Emilio Di Giulio, Mario Catalano, Enrico Ricci, Francesco Ferrara, Piero Brosolo, Alberto Merighi, Valentina Boarino, Luigi Familiari, Riccardo Marmo, Francesco Manguso, Federico Iacopini, Fabio Cipolletta, Stefano Festa, Giuliano Bedogni, Giovanni Lombardi, Luigi Orsini, Lucia Piazzi, Giampiero Manes, Monica Franco; astenuti i soci Zagari e Bianco;

favorevoli tutti gli altri, l'assemblea ha deliberato di sottoporre ad esame la bozza di statuto rivista dai Revisori.

Indi il Presidente ha fatto presente che la votazione si svolgerà articolo per articolo e, in casi particolari, anche capoverso per capoverso di ciascun articolo e che avrebbe dato conto dell'esito di ciascuna votazione immediatamente al termine della medesima.

Ciò precisato, il Presidente ha dato lettura integrale degli articoli interessati dalle proposte modifiche in ordine crescente e pertanto come di seguito.

art. 1), in cui la modifica consiste nel limitare l'indicazione della sede dell'Associazione al solo Comune, senza fare più riferimento alla Via.

Si trascrive di seguito il testo proposto:

<< E' costituita un'Associazione, senza fine di lucro, denominata "SOCIETA' ITALIANA DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA" o S I.E.D. con sede in Roma.

Omissis.>>

All'esito della votazione, il Presidente ha dato atto che l'assemblea all'unanimità dei voti, astenuti solo i soci Zambelli e Livio Cipolletta, nessuno contrario, ha approvato la proposta modifica.

art. 6), ove la modifica consiste nel ricomprendere tra gli Organi dell'Associazione anche gli Stati Generali, già regolamentati all'articolo 16 dello statuto medesimo.

Di seguito il testo proposto:

<< Gli organi dell'Associazione sono:

l'Assemblea degli associati (artt. 7 e 8), il Consiglio Direttivo Nazionale (art. 9), i Consigli Direttivi delle Sezioni Regionali (art. 15), il Collegio dei Probiviri (art. 14), il Collegio dei Revisori dei Conti, (art. 13), gli Stati Generali (art. 16).>>.

All'esito della votazione, il Presidente ha dato atto che l'assemblea all'unanimità, astenuti solo i soci Zambelli, Girelli e Livio Cipolletta, nessuno contrario, ha approvato la proposta modifica.

Indi ha dato atto dell'ingresso in aula del socio Radaelli alle ore 13.45 risultando pertanto presenti in aula n. 123 (centoventitré) soci.

Art. 7), terzo capoverso, in cui la modifica consiste nel prevedere che la presidenza dell'Assemblea spetti alla persona eletta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e non più al Presidente dell'Associazione.

Di seguito il testo proposto:

<< L'assemblea è presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti>>.

All'esito della votazione, il Presidente, riscontrato il voto favorevole di soli quindici soci, ha dichiarato respinta la proposta modifica.

Art. 7), per rielaborare la stesura dell'articolo, senza modificarne il contenuto, in modo da disciplinare prima le competenze ed i quorum dell'assemblea ordinaria e poi le competenze ed i quorum dell'assemblea straordinaria.

All'esito della votazione, il Presidente ha dato atto che l'assemblea all'unanimità, astenuti solo i soci Zambelli, Piazzzi, De Angelis e Zucchi, nessuno contrario, ha approvato la proposta modifica.

Art. 7), in tema di tema di convocazione dell'assemblea straordinaria, punto 2), ove si vuole prevedere la possibilità dei soci che intendono convocare l'assemblea di avvalersi dell'indirizzario della società.

Di seguito il testo proposto:

<< Assemblea straordinaria

L'assemblea deve essere convocata in via straordinaria: omissis

2) quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un quinto degli associati. I soci promotori della richiesta, nei limiti previsti dalle leggi vigenti a tutela della privacy e della sicurezza dei dati, hanno la possibilità di avvalersi dell'indirizzario e dei mezzi di informazione della Società tramite la segreteria tecnica. omissis>>

All'esito della votazione, il Presidente, riscontrato il voto favorevole di soli venticinque soci, ha dichiarato respinta la proposta modifica.

Art. 7), ove si intende aggiungere un nuovo punto per introdurre una nuova ipotesi di convocazione dell'assemblea straordinaria ed aggiungere un successivo capoverso per consentire al Collegio dei Revisori, in limitati casi ivi elencati, di convocare l'assemblea.

Di seguito il testo proposto:

<<L'assemblea deve essere convocata in via straordinaria omissis

4) per elezioni d'urgenza di uno o più membri del Consiglio Direttivo Nazionale (art 9 punti 7 e 8).

L'assemblea può altresì essere convocata dai Revisori dei Conti in caso di inerzia o di impossibilità da parte del Presidente o del Consiglio Direttivo>>.

All'esito della votazione, il Presidente ha dato atto che l'assemblea a maggioranza, con il voto contrario del socio Zarotti e l'astensione dei soci Piazzzi, De Boni, Zambelli, Trovato, Fanti, Grasso, Mastropaolo, Ugenti, Quatraro, Familiari e D'Ambra, ha approvato la proposta modifica.

Art. 7), in tema di modalità di espressione del voto, in cui la modifica consiste nell'introdurre la possibilità di prevedere modalità alternative di espressione del voto.

Di seguito il testo proposto:

<<L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano o con altra modalità di voto che dia idonee garanzie della correttezza della procedura; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente dell'Assemblea può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti>>.

All'esito della votazione, il Presidente ha dato atto che l'assemblea a maggioranza, con l'astensione dei soci Zambelli, Piazzini, De Boni, ha approvato la proposta modifica.

Art. 7), in tema di spettanza del voto.

Il testo proposto è il seguente:

<< Hanno diritto di voto i soci iscritti a libro soci da almeno 12 (dodici) mesi che siano in regola con il pagamento della quota associativa fino all'anno in cui si svolge l'assemblea>>.

Si apre una discussione e si decide di mettere ai voti il testo che segue, parzialmente difforme rispetto a quello proposto dalla Costituente:

<<Hanno diritto di voto i soci iscritti a libro soci da almeno 12 mesi, a condizione che abbiano eseguito il pagamento della quota associativa dell'anno solare in corso alla data dell'assemblea.>>.

All'esito della votazione, il Presidente ha dato atto che l'assemblea con numero 72 (settantadue) voti favorevoli ha approvato la proposta modifica nel testo ultimo indicato.

Su invito del Presidente i portatori dei voti contrari e gli astenuti hanno dichiarato di non essere interessati ad indicare il proprio nominativo, così da semplificare le operazioni di verbalizzazione e consentire la trattazione delle ulteriori proposte modifiche vista la tarda ora che impone di sospendere la riunione.

Art. 8), per disciplinare il luogo di convocazione dell'assemblea straordinaria ove effettuata su richiesta degli associati.

Di seguito il testo proposto:

<<L'assemblea ordinaria e straordinaria deve essere convocata dal Presidente ... (omissis).

In caso di Assemblea straordinaria richiesta dagli associati (art. 7) data, ora e sede devono essere concordate dal Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale con i rappresentanti scelti dai promotori stessi dell'Assemblea nel rispetto della richiesta formulata dai promotori.

In caso di mancato accordo la sede sarà obbligatoriamente la città della sede legale dell'Associazione e l'assemblea deve essere convocata entro trenta giorni dalla richiesta e comunque deve essere tenuta non oltre i sessanta giorni dalla richiesta.

Le convocazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria ... (omissis)>>.

All'esito della votazione, il Presidente, riscontrato il voto favorevole di soli trentasette soci, ha dichiarato respinta la proposta modifica; nessuno dei soci che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti ha chiesto che venisse messo a verbale il proprio nominativo.

art. 9), per riformulare la procedura di nomina del Consiglio Direttivo ed i requisiti per accedere alla nomina. Il testo dell'art. 9) della bozza di Statuto elaborata dalla Costituente e rivista dai Revisori si riporta integralmente di seguito, avendone il Presidente dato lettura.

“Articolo 9 Consiglio Direttivo

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo composto da nove membri: il Presidente, che è anche Presidente dell'Associazione, il Segretario Generale che è anche Tesoriere e 7 (sette) Consiglieri costituiti da 3 (tre) Delegati Regionali (art. 16) e dai Coordinatori delle 4 (quattro) Commissioni (art.20): Scientifica, Educazionale, Affari Generali, Editoria e Comunicazione.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Vice-Presidente.

1. Il Presidente rimane in carica per due anni e non può essere immediatamente rieletto in nessuna carica del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Segretario Generale rimane in carica due anni e può candidarsi immediatamente solo alla carica di Presidente.

I Consiglieri durano in carica due anni e possono ricandidarsi per la stessa carica per un ulteriore biennio o per quella di Presidente o Segretario.

2. I soli associati in regola con le quote possono candidarsi alle cariche associative.

Per candidarsi alle cariche di Presidente, Segretario Generale o Consigliere occorre aver espletato un mandato con durata di almeno 18 (diciotto) mesi nel Consiglio Direttivo Regionale.

3. Le candidature per le cariche di Presidente, Segretario Generale, Consigliere- Coordinatore di Commissione, Consigliere - Delegato Regionale devono pervenire al Segretario Generale del Consiglio Direttivo Nazionale almeno novanta giorni prima delle elezioni e devono essere accompagnate da un programma chiaro e dettagliato, completo delle modalità operative per realizzarlo ove necessario e dal curriculum vitae del candidato.

In caso di elezioni urgenti o di modifiche statutarie riguardanti le norme elettorali il termine per la presentazione delle candidature potrà essere ridotto fino a 21 (ventuno) giorni prima delle elezioni.

L' elenco definitivo dei Candidati verrà reso noto agli associati unitamente all'avviso di convocazione dell'Assemblea.

In caso di elezioni urgenti l'elenco dei candidati verrà reso noto almeno 10 (dieci) giorni prima mediante i mezzi di informazione dell'Associazione.

4. Non è possibile candidarsi contemporaneamente a più di una carica del Consiglio Direttivo.

5. Il Presidente, il Segretario Generale ed i Consiglieri-coordinatori di Commissione vengono eletti con votazione elettronica tramite Internet da tutti i soci con preferenza unica ed a maggioranza semplice.

I Consiglieri-Delegati vengono eletti con votazione elettronica tramite Internet con preferenza unica ed a maggioranza semplice solo dai soci della macroarea di appartenenza dei singoli candidati:

Nord (Piemonte-Valle, D'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, TNAA, Friuli),

Centro (Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Abruzzo Molise, Marche),

Sud e Isole (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna).

Hanno diritto di voto i soci iscritti da almeno 12 (dodici) mesi in regola con il pagamento della quota associativa dell'anno in cui si svolgono le elezioni.

Per qualsiasi componente del Consiglio Direttivo Nazionale in caso di parità i primi due candidati vanno al ballottaggio che dovrà essere eseguito entro 7 (sette) giorni dalle elezioni. In caso di ulteriore parità viene eletto il candidato anagraficamente più anziano.

6. Le elezioni del Consiglio Direttivo Nazionale hanno luogo ogni due anni con votazione elettronica tramite Internet almeno 15 (quindici) giorni prima del Congresso Nazionale delle Malattie Digestive.

Le modalità per lo svolgimento delle elezioni sono regolamentate da specifica istruzione operativa proposta dal Consiglio Direttivo Nazionale che garantisca la regolarità e la segretezza del voto.

Per essere eletti Presidente è necessario che almeno un terzo più uno dei votanti esprimano un voto valido (escluse perciò schede nulle e schede bianche).

7. I posti di Consigliere vacanti in modo permanente vengono coperti dai primi candidati non eletti delle rispettive liste (coordinatori di commissioni, delegati regionali).

Il loro mandato si conclude alla scadenza del mandato dei consiglieri sostituiti e possono candidarsi per un ulteriore biennio.

In caso di vacanza inferiore ai sei mesi dalla scadenza del mandato il posto vacante non sarà coperto.

In caso di mancanza di candidati non eletti dovranno essere convocate in via d'urgenza le elezioni del nuovo membro del Consiglio direttivo, il cui mandato si conclude alla scadenza del membro sostituito. Il nuovo consigliere può ricandidarsi per un ulteriore biennio.

8. In caso di vacanza temporanea del Presidente e/o del Segretario o di vacanza permanente negli ultimi sei mesi di mandato, le cariche verranno assunte rispettivamente dal Vice Presidente e dal Consigliere anagraficamente più anziano.

In caso di vacanza permanente, non dipendente da dimissioni, del Presidente e/o del Segretario superiore a sei mesi di mandato dovranno essere convocate in via d'urgenza nuove elezioni per il Presidente e/o per il Segretario.

In caso di dimissioni del Presidente il Consiglio Direttivo Nazionale si scioglie e dovranno essere convocate nuove elezioni d'urgenza per l'elezione dell'intero Consiglio Direttivo.

In caso di dimissioni del Segretario dovranno essere convocate nuove elezioni d'urgenza per la carica di Segretario.

In tutti i casi in cui si verificasse una situazione di parità di voti laddove non specificatamente stabilito dal presente Statuto prevarrà il candidato anagraficamente più anziano.

9. Il Consiglio Direttivo Nazionale deve riunirsi almeno sei volte l'anno; non è ammessa delega.

Un numero di assenze ingiustificate pari o superiore a tre per ciascun anno fa scaturire la decadenza da membro del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Consiglio Direttivo è validamente riunito se è presente la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza semplice dei Consiglieri presenti; in caso di parità, il voto del Presidente è decisivo.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal vice-Presidente ed in assenza anche del Vice-Presidente dal Segretario.

10. Le funzioni di ogni membro del Consiglio Direttivo terminano per cessazione o revoca della carica o dimissioni mediante notifica scritta al Consiglio Direttivo.

11. I membri del Consiglio Direttivo Nazionale non hanno diritto a compensi fissi, ma ad eventuali rimborsi spese preventivamente autorizzati e documentati.”

Ultimata la lettura del proposto nuovo testo dell'articolo 9), ha chiesto la parola il socio Pisani il quale, a nome di alcuni Consigli Direttivi Regionali, ha proposto di mettere ai voti un nuovo testo dell'art. 9) contenente una diversa disciplina del Consiglio Direttivo e ne ha dato integrale lettura come di seguito:

"Art. 9) Consiglio Direttivo

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) composto da 9 membri effettivi. Essi sono:

- il Presidente, che è anche Presidente dell'Associazione
- il Consigliere/Segretario Generale, che è anche Tesoriere
- i 4 Consiglieri/Coordinatori delle Commissioni (art 20)
- i 3 Consiglieri/ delegati regionali di Macroarea.

Sono previsti, inoltre:

- la figura del Past President o Presidente uscente, che parteciperà alle riunioni del nuovo CDN solo nel primo anno della sua durata e non avrà diritto di voto
- le figure di 3 membri supplenti, non facenti parte del CDN né partecipanti alle sue riunioni.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Vice-Presidente.

1) Il Presidente viene eletto dall'Assemblea dei Soci, rimane in carica tre anni e non può più essere rieletto nel CDN.

Il Segretario, i Consiglieri/Coordinatori di Commissione ed i Consiglieri/delegati regionali di Macroarea sono eletti dall'Assemblea dei Soci, durano in carica tre anni ed alla scadenza del loro intero mandato possono candidarsi soltanto alla carica di Presidente.

2) I soli associati in regola con le quote possono candidarsi alle cariche associative.

Per candidarsi a Presidente occorre aver espletato un mandato pieno nel CDN come Consigliere (Segretario o Coordinatore di Commissione o Delegato di Macroarea).

Per candidarsi a Segretario o Consigliere/Coordinatore di Commissione o Consigliere/delegato regionale di Macroarea o membro supplente occorre aver espletato un mandato pieno, a qualunque titolo, in un CDR (vedi art.15).

3) Le candidature per le cariche di Presidente, Segretario Generale, Consigliere-Coordinatore di Commissione, Consigliere - Delegato Regionale devono pervenire al Segretario Generale del Consiglio Direttivo Nazionale almeno novanta giorni prima delle elezioni e devono essere accompagnate da un programma chiaro e dettagliato, completo delle modalità operative per realizzarlo ove necessario e dal curriculum vitae del candidato.

Il programma elettorale, da presentare al momento dell'invio delle candidature di lista, sarà unico, da tutti sottoscritto per accettazione e quindi vincolante per tutti i componenti della lista.

In caso di elezioni urgenti o di modifiche statutarie riguardanti le norme elettorali il termine per la presentazione delle candidature potrà essere ridotto fino a 45 giorni prima delle elezioni.

L'elenco definitivo dei Candidati verrà reso noto agli associati unitamente all'avviso di convocazione dell'Assemblea.

In caso di elezioni urgenti l'elenco dei candidati verrà reso noto almeno 30 giorni prima mediante i mezzi di informazione dell'Associazione.

4) Non è possibile candidarsi contemporaneamente a più di una carica del Consiglio Direttivo.

Non è possibile ricoprire cariche societarie elettive dopo aver concluso, per raggiunti limiti di età, il ruolo lavorativo ricoperto nella pubblica amministrazione.

5) Tutte le cariche previste nel CDN verranno elette con voto on-line da svolgersi in contemporanea al voto fisico da tenersi durante il FISMAD, con le stesse regole.

Il Socio elettore potrà esprimere una sola preferenza, relativa alla lista prescelta, che contempla tutte le cariche.

In particolare, i Consiglieri/Delegati di Macroarea saranno prescelti fra tutti i Soci della Macroarea ed inseriti nelle liste elettorali comprendenti gli altri candidati al CDN.

Le Macroaree di appartenenza sono:

- Nord (Piemonte-Valle, D'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, TNAA, Friuli),
- Centro (Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise, Marche),
- Sud e Isole (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna).

Hanno diritto di voto i soci iscritti da almeno 12 mesi in regola con il pagamento della quota associativa dell'anno in cui si svolgono le elezioni.

In caso due o più liste raccolgano lo stesso numero di voti, sarà dichiarata vincitrice la lista che ha schierato, come candidato Presidente, il Socio con la maggiore anzianità di associazione.

6) Le elezioni del Consiglio Direttivo Nazionale avranno luogo ogni 3 anni, in occasione del Congresso Nazionale delle Malattie Digestive, per la sostituzione dell'intero CDN.

Le regole elettorali dovranno prevedere norme in grado di assicurare una rappresentatività di genere proporzionale alle quote di iscritti.

Le modalità per lo svolgimento delle elezioni sono regolamentate da specifica istruzione operativa proposta dal CDN che garantisca la regolarità e la segretezza del voto.

7) Eventuali Consiglieri dimissionari potranno essere sostituiti dai membri supplenti.

Il mandato si conclude alla scadenza del membro sostituito. I membri supplenti, indipendentemente dal loro utilizzo, possono ricandidarsi a Consigliere.

8) In caso di impossibilità temporanea del Presidente, non superiore a 6 mesi, a svolgere le sue funzioni, gli subentra il Vice Presidente.

L'impossibilità permanente del Presidente o le sue dimissioni determinano automaticamente la caduta di tutto il CDN e la convocazione di elezioni indette, in via d'urgenza, dal Presidente o dal Vice Presidente, con dimezzamento dei tempi previsti per le scadenze elettorali.

9) Il Consiglio Direttivo Nazionale deve riunirsi almeno sei volte l'anno; non è ammessa delega.

Un numero di assenze ingiustificate pari o superiore a tre per ciascun anno fa scaturire la decadenza da membro del CDN.

Il Consiglio Direttivo è validamente riunito se è presente la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza semplice dei Consiglieri presenti; in caso di parità, il voto del Presidente è decisivo.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal vice-Presidente ed in assenza anche del Vice Presidente dal Segretario.

10) Le funzioni di ogni membro del Consiglio Direttivo terminano per cessazione o revoca della carica o dimissioni mediante notifica scritta al Consiglio Direttivo.

11) I membri del Consiglio Direttivo Nazionale non hanno diritto a compensi fissi, ma ad eventuali rimborsi spese preventivamente autorizzati e documentati. "

Ultimata la lettura effettuata dal socio Pisani, si è aperta una discussione in ordine alla possibilità di sottoporre all'assemblea un testo diverso da quello elaborato dalla Costituente e non sottoposto in precedenza all'attenzione dei soci.

A questo punto, essendo le ore 16 (sedici), il Presidente, constatato che numerosi soci sono usciti dall'aula ed altri sono invece entrati ha sospeso brevemente la discussione ed ha chiesto di verificare la sussistenza del quorum costitutivo. All'esito della verifica, ha constatato la presenza in aula di numero 135 (centotrentacinque) soci, come emerge dallo stesso elenco soci allegato sub A), per cui ha dichiarato possibile proseguire i lavori, ricordando tuttavia che essi termineranno improrogabilmente alle ore 17 in concomitanza con l'inizio delle riunioni scientifiche.

La discussione è quindi proseguita con interventi dei soci e dello stesso Presidente atti a chiarire nel merito le proposte modifiche relative all'art. 9) dello Statuto.

Indi il Presidente ha messo ai voti le due proposte di deliberazione, specificando che, come in precedenza, la votazione verrà effettuata punto per punto e così, per quanto attiene al testo proposto dalla Costituente e rivisto dai Revisori, al seguente:

<<Art. 9) Consiglio Direttivo

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo composto da nove membri: il Presidente, che è anche Presidente dell'Associazione, il Segretario Generale che è anche Tesoriere e 7 (sette) Consiglieri costituiti

da 3 (tre) Delegati Regionali (art. 16) e dai Coordinatori delle 4 (quattro) Commissioni (art 20): Scientifica, Educazionale, Affari Generali, Editoria e Comunicazione.>>.

mentre, per quanto riguarda quella del socio Pisani, al testo che segue:

"Art. 9) Consiglio Direttivo

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) composto da 9 membri effettivi. Essi sono:

- **il Presidente, che è anche Presidente dell'Associazione**
- **il Consigliere/Segretario Generale, che è anche Tesoriere**
- **i 4 Consiglieri/Coordinatori delle Commissioni (art 20)**
- **i 3 Consiglieri/ delegati regionali di Macroarea.**

Sono previsti, inoltre:

- **la figura del Past President o Presidente uscente, che parteciperà alle riunioni del nuovo CDN solo nel primo anno della sua durata e non avrà diritto di voto;**
- **le figure di 3 membri supplenti, non facenti parte del CDN né partecipanti alle sue riunioni.>>,**

domandando a successiva votazione il punto relativo alla nomina del Vice Presidente.

All'esito della votazione, il Presidente ha accertato numero 82 (ottantadue) voti a favore della proposta formulata dal socio Pisani, numero 34 (trentaquattro) voti favorevoli alla proposta della Costituente rivista dai Revisori e gli altri astenuti, per cui il Presidente ha dato atto che l'Assemblea ha approvato la proposta formulata dal socio Pisani, con conseguente variazione del primo capoverso dell'art. 9 come di seguito:

"Art. 9) Consiglio Direttivo

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) composto da 9 membri effettivi. Essi sono:

- **il Presidente, che è anche Presidente dell'Associazione**
- **il Consigliere/Segretario Generale, che è anche Tesoriere**
- **i 4 Consiglieri/Coordinatori delle Commissioni (art 20)**
- **i 3 Consiglieri/ delegati regionali di Macroarea.**

Sono previsti, inoltre:

- **la figura del Past President o Presidente uscente, che parteciperà alle riunioni del nuovo CDN solo nel primo anno della sua durata e non avrà diritto di voto**
- **le figure di 3 membri supplenti, non facenti parte del CDN né partecipanti alle sue riunioni.>> .**

Come in precedenza, i portatori dei voti contrari e gli astenuti hanno dichiarato di non essere interessati a indicare il proprio nominativo affinché venga messo a verbale.

A questo punto, essendo le ore 17, il Presidente ha dichiarato chiusa l'assemblea ed ha fatto presente che l'esame dei restanti articoli dello statuto verrà effettuato in occasione di una prossima assemblea da convocarsi a norma di statuto mentre le modifiche deliberate nel corso dell'assemblea appena chiusa avranno immediata efficacia.

Indi il Presidente mi ha consegnato il nuovo testo dello Statuto della Associazione con le modifiche deliberate relative ai soli articoli 2), 6), 7), 8) e 9) che io notaio provvedo ad allegare al presente atto, sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per espressa volontà del comparente, essendo già stata data lettura integrale degli articoli modificati.

Il comparente dichiara di aver preso visione, ricevendone copia, dell'Informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e di consentire il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto e dipendenti formalità.

Io notaio ho ricevuto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e da persona di mia fiducia a mano su sei fogli per ventidue facciate intere e parte della ventitreesima e ne ho dato lettura al comparente che lo ha approvato e confermato.

Sottoscritto alle ore dodici e quarantacinque minuti.

F.to Stroppa Italo - DANIELA CENNI

Allegato "B" al rep. num. 28889/18860

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"SOCIETA' ITALIANA ENDOSCOPIA DIGESTIVA" o "S.I.E.D."

Articolo 1 Denominazione e Sede

E' costituita un'Associazione, senza fine di lucro, denominata "SOCIETA' ITALIANA DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA" o S I.E.D. con sede in Roma.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire sedi secondarie ed uffici in Italia ed in altri paesi esteri.

Articolo 2 Scopi istituzionali

La Società Italiana di Endoscopia Digestiva riunisce quanti si occupano di tale disciplina.

L'Associazione ha lo scopo di:

promuovere la diffusione ed il corretto impiego dell'Endoscopia Digestiva, nell'ambito delle malattie dell'apparato digerente, sia sul piano clinico che della ricerca scientifica, e della sperimentazione tecnica nel campo specifico;

stabilire criteri e linee guida per la corretta applicazione delle metodiche endoscopiche,

diagnostiche e terapeutiche e per l'organizzazione e la gestione delle stesse;

promuovere la formazione continua, l'aggiornamento ed il re-training del personale medico ed infermieristico dedicato all'Endoscopia Digestiva;

tutelare gli aspetti giuridici, normativi e organizzativi della Endoscopia Digestiva e di quanti ad essa si dedicano;

collaborare con il Ministero della Salute, con le Regioni, le Aziende, altre istituzioni ed associazioni affini per valorizzare l'Endoscopia Digestiva, la gastroenterologia ed altre discipline affini in ambito nazionale e regionale. Per realizzare gli obiettivi l'Associazione può istituire apposite strutture, organizzare congressi medico-scientifici, corsi, dibattiti, incontri, gemellaggi, partecipare ad iniziative anche promosse da altre associazioni, sia italiane che estere.

L'Associazione non ha finalità sindacali.

Articolo 3 Svolgimento attività

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Associazione può avvalersi dell'azione degli associati e di quanti, in modo volontario, offrono la loro collaborazione; dell'opera dei propri dipendenti e/o consulenti; dei contributi e finanziamenti concessi da Istituzioni o Enti pubblici e privati e sostenitori, nonché del patrimonio costituito secondo le norme contenute nell'art. 18 del presente statuto.

Articolo 4 Associati

L'Associazione si compone di: associati ordinari, associati internazionali ed associati onorari.

Associati ordinari

Possono essere associati ordinari tutti i laureati in medicina e chirurgia, di nazionalità italiana, che esercitano o hanno interessi culturali nell'attività endoscopica dell'apparato digerente.

La Domanda di iscrizione alla società deve essere inoltrata su apposito formulario alla Segreteria Tecnica Nazionale.

Gli associati ordinari hanno diritto di voto se in regola con il pagamento delle rispettive quote associative.

Le Domande di iscrizione pervenute entro 90 giorni dalla data fissata per le elezioni nazionali potranno essere ratificate solo successivamente allo svolgimento della tornata elettorale.

Associati internazionali

Possono essere associati internazionali i cittadini laureati in medicina e chirurgia, che esercitano o hanno interessi culturali nell'attività endoscopica dell'apparato digerente. La domanda di iscrizione alla società deve essere inoltrata su apposito formulario alla Segreteria Tecnica Nazionale.

Gli associati internazionali sono tenuti al pagamento delle rispettive quote associative, hanno tutti i benefit previsti per i soci ordinari, ma non concorrono al numero di presenze necessarie per la validità dell'Assemblea, non hanno diritto di voto, nè possono essere eletti alle cariche associative.

Associati onorari

Possono essere soci onorari cittadini italiani e stranieri che si siano resi illustri e abbiano assicurato importanti contributi allo sviluppo della disciplina di endoscopia digestiva. Tale qualifica viene loro attribuita dal Consiglio Direttivo.

Essi sono esentati dal pagamento della quota associativa, non concorrono al numero di presenze necessarie per la validità dell'Assemblea e non hanno diritto di voto nè di essere eletti alle cariche associative.

Articolo 5 Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde:

- a) per dimissioni che devono essere indirizzate per iscritto al Segretario Nazionale dell'Associazione;
 - b) per morosità a seguito di mancato pagamento per due anni consecutivi della quota dell'Associazione e previo avviso del Segretario Nazionale;
 - c) per decadenza, pronunciata con giudizio insindacabile dal Consiglio Direttivo Nazionale, per motivi di scorrettezza professionale o scientifica o nei confronti dell'Associazione su proposta del Collegio dei Probiviri e ascoltato l'interessato.
- La re-iscrizione alla Associazione é ammessa dopo 3 anni dalla decadenza di associato per dimissione o morosità.

Articolo 6 Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

l'Assemblea degli associati (artt. 7 e 8), il Consiglio Direttivo Nazionale (art. 9), i Consigli Direttivi delle Sezioni Regionali (art. 15), il Collegio dei Probiviri (art. 14), il Collegio dei Revisori dei Conti, (art. 13), gli Stati Generali (art. 16).

Articolo 7 Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli associati è depositaria dei poteri dell'Associazione.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea sia ordinaria che straordinaria gli associati ordinari in regola con i versamenti delle quote associative, gli associati internazionali e gli associati onorari, (quest'ultimi due senza diritto di voto); non sono ammesse deleghe.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

Assemblea ordinaria

L'Assemblea è convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno, possibilmente in occasione del Congresso Nazionale annuale dell'Associazione per:

- 1) l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo;
- 2) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo Nazionale alle loro rispettive scadenze;
- 3) la nomina dei Revisori dei Conti;
- 4) eventuali modifiche della quota annuale e la sua ripartizione tra sede centrale e sezioni regionali.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati ordinari e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli stessi; in seconda convocazione delibera sempre a maggioranza dei presenti, qualunque sia il numero degli associati ordinari intervenuti.

Assemblea straordinaria

L'assemblea deve essere convocata in via straordinaria:

- 1) tutte le volte che il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità e, in particolare per le eventuali modifiche di statuto;
- 2) quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un quinto degli associati;
- 3) per la revoca del mandato al Consiglio Direttivo (in caso di gravi inadempienze), in questo caso con le stesse regole previste per la modifica dello statuto;
- 4) per elezioni d'urgenza di uno o più membri del Consiglio Direttivo Nazionale (art 9 punti 7 e 8).

L'assemblea può altresì essere convocata dai Revisori dei Conti in caso di inerzia o di impossibilità da parte del Presidente o del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno i due terzi degli associati ordinari e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi dei voti espressi dagli associati presenti; in seconda convocazione, delibera sempre con il voto favorevole di almeno i due terzi dei voti espressi dagli associati ordinari presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria in seconda convocazione delibera con la presenza di almeno il dieci per cento degli associati ordinari aventi diritto di voto ed il voto favorevole della maggioranza degli stessi.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano o con altra modalità di voto che dia idonee garanzie della correttezza della procedura; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente dell'Assemblea può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti.

Hanno diritto di voto i soci iscritti a libro soci da almeno 12 (dodici) mesi, a condizione che abbiano eseguito il pagamento delle quote associative dell'anno solare in corso alla data dell'assemblea.

Articolo 8 Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria e straordinaria deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione tramite avviso inviato almeno trenta giorni prima dell'adunanza

al domicilio degli associati e dovrà contenere l'indicazione del giorno, luogo ed ora dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Le convocazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria vengono pubblicate sui mezzi di informazione di cui al successivo art.17 e trasmesse agli associati mediante posta elettronica o fax o, in mancanza, a mezzo lettera raccomandata. Le delibere dell' Assemblea vengono pubblicate sui mezzi di informazione di cui al successivo articolo 17.

Articolo 9 Consiglio Direttivo

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) composto da 9 membri effettivi. Essi sono:

- il Presidente, che è anche Presidente dell'Associazione
- il Consigliere/Segretario Generale, che è anche Tesoriere
- i 4 Consiglieri/Coordinatori delle Commissioni (art 20)
- i 3 Consiglieri/ delegati regionali di Macroarea.

Sono previsti, inoltre:

- la figura del Past President o Presidente uscente, che parteciperà alle riunioni del nuovo CDN solo nel primo anno della sua durata e non avrà diritto di voto
- le figure di 3 membri supplenti, non facenti parte del CDN né partecipanti alle sue riunioni.